

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1427 del 26/10/2020

Seduta Num. 42

Questo lunedì 26 **del mese di** ottobre
dell' anno 2020 **si è riunita in** Video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1336 del 24/09/2020

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELA

Oggetto: PROSECUZIONE DEI PROGETTI DI PREVENZIONE SOCIO SANITARIA RIVOLTI ALLA PROSTITUZIONE IN STRADA E AL CHIUSO (DENOMINATI RISPETTIVAMENTE "OLTRE LA STRADA/RIDUZIONE DEL DANNO" E "INVISIBILE"). ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI AGLI ENTI ATTUATORI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Viviana Bussadori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 2567 del 24 ottobre 1996 con la quale è stato approvato il "Progetto regionale Prostituzione" (successivamente denominato "Oltre la Strada") che prevedeva, tra l'altro, l'attivazione da parte dei Comuni, anche attraverso collaborazioni con le Aziende Usl del territorio regionale, di azioni di prevenzione socio-sanitaria allo scopo di evitare e contenere i danni alla salute, di donne e persone transessuali sottoposti a sfruttamento sessuale e dei clienti, evitando di conseguenza il diffondersi delle malattie sessualmente trasmissibili e contribuendo alla tutela della salute pubblica;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale sé stato approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1423 del 2 ottobre 2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale", ed in particolare la scheda attuativa di intervento n. 12 denominata "Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate" che tra l'altro evidenzia tra le azioni da sviluppare il potenziamento del Progetto regionale Oltre la Strada sul *"versante degli interventi di riduzione del danno rivolti alle persone che si prostituiscono"* (...);

- n. 152 del 23 febbraio 2015 recante come oggetto "Recepimento del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, approvazione del profilo di salute e delle indicazioni operative per la progettazione del piano regionale della prevenzione;

- n. 771 del 29 giugno 2015 recante come oggetto "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018" ", la cui vigenza è stata prorogata al 31 dicembre 2019;

Considerato che nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 771/2015 è riportato il "Programma n. 4 - Setting Comunità - Programmi per condizione" che:

- stabilisce che *"i gruppi di popolazione con fragilità legate a dipendenze, a condizioni di disagio psichico o sociale necessitano di interventi mirati e adattati alle loro esigenze specifiche, per conseguire una maggiore efficacia, con l'obiettivo di favorire la promozione e l'adesione a programmi di prevenzione e per la promozione di stili di vita salutari"*;

- inserisce tra le "persone che hanno difficoltà ad accedere ai programmi e/o servizi esistenti nel territorio" le "persone che si prostituiscono";

- afferma: "queste diverse tipologie di persone hanno necessità di interventi specifici caratterizzati da tempi prolungati e costanti, valorizzazione delle risorse comunitarie e integrazione di tali risorse nelle azioni progettuali, creazione di un contesto che favorisca e sostenga l'adozione di stili di vita che permettano di riconoscere come valore la propria salute anche come riscatto e tutela della propria dignità;

Queste condizioni, per realizzarsi, richiedono la creazione di una rete di collaborazioni con il coinvolgimento dei servizi sanitari, sociali, del terzo settore, di enti ed istituzioni (Enti Locali, forze dell'ordine), ma soprattutto richiedono di considerare come valore anche le risorse delle persone direttamente interessate;

Inoltre, si tratta generalmente di tipologie di popolazione che sono difficili da raggiungere e che possono avere atteggiamenti di resistenza nei confronti delle proposte provenienti dalle istituzioni e dai servizi e che possono più facilmente essere coinvolti con proposte organizzate secondo il modello di "prossimità";

La sostenibilità degli interventi rivolti a questi utenti può richiedere modifiche organizzative dei servizi per offrire percorsi agevolati a queste popolazioni "fragili" e richiede senz'altro un coinvolgimento interistituzionale e del terzo settore";

Richiamata, all'interno del sopra citato "Programma n. 4 - Setting Comunità - Programmi per condizione" del "Piano regionale della prevenzione 2015-2018", la scheda operativa n. 4.3 **"Progetto Oltre la Strada"** che recita:

"Ci si propone di proseguire gli interventi di prevenzione sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono promossi dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 1996 (Delibera di Giunta regionale n. 2567) e attuati in tutto il territorio regionale dagli Enti Locali in collaborazione con soggetti del terzo settore nell'ambito del "Progetto Oltre la strada";

I fenomeni di prostituzione pongono una importante questione di salute pubblica:

- le persone che si prostituiscono, soprattutto se in condizione di irregolarità, affrontano barriere di natura sociale, giuridica, linguistica e culturale per l'accesso ai servizi sociosanitari, che contribuiscono all'incidenza di nuove diagnosi di MTS, in particolare HIV, rispetto alla popolazione generale;

- la presenza di tratta e sfruttamento pone chi si prostituisce in condizioni di estrema vulnerabilità, cancella le possibilità di

contrattazione rispetto alle richieste dei clienti e costringe all'adozione di comportamenti a rischio (rapporti non protetti);

Si intende quindi rafforzare e sostenere la rete regionale delle equipe territoriali specializzate negli interventi, nonché implementare la collaborazione con enti e istituzioni competenti;

La finalità generale di prevenire la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili tra la cittadinanza sarà perseguita attraverso i seguenti macro-obiettivi: diminuire tra le persone che si prostituiscono la frequenza di comportamenti a rischio; promuovere e sostenere l'accesso delle persone che si prostituiscono ai presidi sanitari territoriali; sensibilizzare i diversi soggetti territoriali coinvolti e la cittadinanza;

Le azioni comprendono: monitoraggio del fenomeno; contatto con chi si prostituisce; diffusione di materiali di profilassi; informazione e assistenza sui temi della salute; accompagnamento ai servizi sanitari territoriali; interventi specifici per persone che si prostituiscono che utilizzano sostanze stupefacenti, mediante raccordo con Sert; richieste del codice STP e del Codice ENI per le persone accompagnate ai Servizi del territorio; interventi di formazione sui fenomeni di prostituzione e tratta rivolti a personale di enti e istituzioni del territorio; iniziative di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza";

Considerato che:

- l'articolato sistema di interventi sociosanitari nell'ambito della prostituzione e della tratta di esseri umani avviato nel 1996 dalla Regione Emilia-Romagna con la sopra richiamata deliberazione n. 2567 di approvazione del "Progetto regionale Prostituzione", successivamente denominato "Oltre la Strada", viene realizzato grazie ad una rete di soggetti pubblici attuatori delle azioni e di soggetti del terzo settore che in regime di convenzione gestiscono parte degli interventi, e sostenuto annualmente con atti di approvazione e concessione dei finanziamenti agli enti attuatori;

- il sistema di interventi di "Oltre la Strada" comprende attualmente:

- interventi per la realizzazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'articolo 18 del D.lgs. n. 286/98, rivolti a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani ("Progetto Oltre la Strada/Avviso 3") finanziato a valere sul Fondo nazionale lotta alla tratta;
- interventi di prevenzione sociosanitaria realizzati attraverso le unità mobili di strada e rivolti a persone che si prostituiscono in strada (progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno");

- interventi di prevenzione sociosanitaria rivolti a persone che si prostituiscono al chiuso (progetto "Invisibile");

Dato atto che;

a) il progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" ha favorito la nascita, anche nell'ambito della prevenzione sociosanitaria nel campo della prostituzione, di una rete di servizi che pone in essere interventi integrati socio-sanitari quali, ad esempio, l'accesso ai servizi a bassa soglia (drop-in), gli accompagnamenti ai servizi sanitari, la distribuzione di materiali informativi per la profilassi delle malattie sessualmente trasmissibili e per la tutela della salute in generale;

b) il progetto "Invisibile" rivolto al fenomeno della prostituzione al chiuso, ha sviluppato, con il concorso dell'intera rete regionale, le seguenti azioni:

- area del monitoraggio: costruzione di un set di strumenti di monitoraggio, rilevazione e analisi di dati fenomenici nell'ottica dell'implementazione di un sistema di osservatorio regionale standardizzato e stabile; alimentazione di un database territoriale relativo agli annunci personali riconducibili al fenomeno della prostituzione in appartamento, pubblicati su quotidiani, settimanali, quindicinali o pubblicazioni specializzate e su siti internet; interviste strutturate a testimoni privilegiati, sia del mondo delle istituzioni che del mondo informale; interviste informali a soggetti privilegiati; rilevazione presso persone che si prostituiscono in strada; monitoraggio di chat e forum frequentati da clienti della prostituzione; rassegna stampa locale come strumento di monitoraggio del discorso pubblico in merito al fenomeno percorso di formazione e supervisione all'attività di contatto telefonico;

- area del contatto indiretto, per creare un contesto ricettivo e sensibilizzato all'avvio di azioni di contatto diretto, attraverso sperimentazioni per la costruzione di reti territoriali tra servizi sensibilizzati al tema prostituzione, da una parte per il contatto diretto con i differenti attori del fenomeno (come ad esempio il contatto conoscitivo in appartamento o in luoghi di aggregazione) dall'altra per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie alle persone che si prostituiscono che sono state contattate;

- area del contatto diretto, anche telefonico, con le persone che si prostituiscono o che sono prostitute al chiuso, al fine dell'informazione sulla tutela sanitaria e sui diritti (anche nell'ottica dell'emersione di situazioni di sfruttamento e riduzione in schiavitù);

- area dell'accesso ai servizi della rete progettuale e di accompagnamento ai servizi sociosanitari del territorio,

risultato della conoscenza del progetto Invisibile presso le persone che si prostituiscono e delle relazioni significative instaurate con gli operatori;

Vista la propria deliberazione n. 1719 del 21 ottobre 2019 "Prosecuzione dei progetti di prevenzione sociosanitaria rivolti alla prostituzione in strada e al chiuso (denominati rispettivamente "Oltre la strada/riduzione del danno" ed "Invisibile"). Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti attuatori";

Rilevato che:

- l'attività delle unità mobili di strada ha registrato, nel solo 2019, 9.444 contatti, 682 uscite (588 per contatti e 94 per la mappatura del fenomeno), 1.140 accompagnamenti ai servizi, prevalentemente sanitari, 562 accessi ai drop-in, la distribuzione di 49.580 unità di materiali per la profilassi ed opuscoli di informazione sanitaria anche in lingua straniera (prevenzione malattie sessualmente trasmissibili, contraccezione, gravidanza, servizi del territorio, tutela legale);

- il progetto denominato 'Invisibile' nell'arco del 2019 ha consentito di censire 6.330 annunci e 6.142 numeri singoli, nonché di effettuare 3.405 telefonate di contatto in relazione agli annunci censiti, di realizzare 125 accessi ai drop-in e 352 accompagnamenti a servizi prevalentemente sanitari;

Dato inoltre atto inoltre che, in occasione della pandemia e del conseguente "lockdown" dei primi mesi del 2020, essendo scomparso il fenomeno della prostituzione di strada, è stata adattata la metodologia di contatto sviluppata con il progetto Invisibile rivolgendola a tutta l'utenza ed è stato possibile, grazie anche alla situazione emergenziale, realizzare attività prima impensabili come il raggiungimento al domicilio delle persone che si prostituiscono al fine di distribuire viveri e dispositivi per la protezione individuale;

Richiamate le note del responsabile del Servizio regionale Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore PG/2020/572434 del 03/9/2020 e PG/572435 del 03/09/2020 indirizzate agli enti attuatori degli interventi della rete regionale Oltre la Strada con cui viene chiesta la disponibilità:

- a dare continuità alle azioni di prevenzione sociosanitaria nell'ambito della prostituzione tramite le unità mobili di strada (progetto riduzione del danno) e della prostituzione al chiuso tramite le azioni del progetto invisibile;

- a garantire un cofinanziamento pari al 30% sia per le azioni di riduzione del danno che per il progetto "invisibile";

Dato atto che gli enti sopra richiamati hanno risposto positivamente a tale nota con proprie comunicazioni di seguito elencate:

Ente	n. protocollo e data
Comune di Piacenza	PG/2020/0577071 del 07/09/2020
Comune di Parma	PG/2020/ 629335 del 30/09/2020
Comune di Reggio Emilia	PG/2020/0595222 del 14/09/2020
Comune di Modena	PG/2020/0574553 del 04/09/2020
Comune di Bologna	PG/2020/0589947 del 10/09/2020
Comune di Ferrara	PG/2020/0590046 del 10/09/2020
Unione Comuni Valle del Savio	PG/2020/0592055 del 10/09/2020
Comune di Ravenna	PG/2020/0577672 del 07/09/2020
Comune di Rimini	PG/2020/0594445 dell'11/09/2020

Rilevato in particolare che il Comune di Rimini, già titolare del progetto 'riduzione del danno', con la nota PG/2020/0594445.E dell'11/9/2020 soprarrichiamata, ha comunicato anche che la titolarità del progetto 'Invisibile' - precedentemente in capo all'Azienda USL della Romagna, sarà assunta dal Comune di Rimini dall'1/1/2021 (contestualmente all'assunzione della titolarità degli interventi riferiti alle vittime di tratta);

Ritenuto pertanto, in considerazione delle premesse sopra indicate rispetto al complessivo sistema di interventi promosso dalla Regione Emilia-Romagna in materia di prostituzione e tratta di esseri umani, nonché alla luce dei positivi risultati sopraelencati di dovere proseguire nella realizzazione:

- del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" utilizzando le stesse unità di strada che da tempo operano sul territorio in collaborazione con i servizi sanitari (per tesserino STP, analisi, visite ginecologiche di controllo, IVG);

- del progetto "Invisibile" connesso allo sviluppo delle metodologie di intervento rispetto al fenomeno della prostituzione al chiuso, fermi restando gli obiettivi di prevenzione, riduzione del danno per la salute e di aggancio delle persone costrette all'attività prostituiva;

Rilevato che le risorse disponibili per il finanziamento della prosecuzione del progetto di riduzione del danno su strada e per la prosecuzione del progetto sulla prevenzione sociosanitaria al chiuso nell'anno 2020 ammontano complessivamente a € 350.000,00, rinvenibili sul cap. 51616 "Fondo sanitario regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed altri Enti per progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario Regionale (art. 2, D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Valutato che ricorrano gli elementi per l'utilizzo del finanziamento all'interno della quota del Fondo Sanitario ad impiego diretto della Regione;

Ritenuto che la somma di € 350.000,00 vada quantificata, ripartita e concessa come segue:

- € 230.000,00 per la prosecuzione del progetto denominato "Oltre la Strada/Riduzione del danno",
 - € 120.000,00 per la prosecuzione del progetto denominato "Invisibile",
- prevedendo una compartecipazione finanziaria per gli enti attuatori pari al 20%;

Ritenuto inoltre che per la prosecuzione del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" la somma di € 230.000,00 vada ripartita e concessa come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in continuità tra gli attuali enti attuatori delle azioni, sulla base dei dati statistici concernenti il fenomeno della prostituzione di strada, elaborati dal competente Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il Contrasto alla Povertà e Terzo Settore anche mediante l'impiego dei seguenti criteri quantitativi di comparazione, desunti dai report di attività forniti dagli enti attuatori medesimi ed in specifico:

- numero di uscite di contatto e numero uscite di mappatura; frequenza delle uscite di contatto delle unità di strada e distribuzione nell'arco della giornata (se pomeridiane e notturne, se solo notturne);
- numero di contatti effettuati mediamente nell'anno solare;
- presenza in strada stimata attraverso le uscite di mappatura;
- numero di accompagnamenti ai servizi sanitari;
- numero di accessi al drop-in;
- numero di unità di materiali informativi e di profilassi distribuiti;

Ritenuto altresì che la somma di € 120.000,00 per la prosecuzione del progetto Invisibile vada invece ripartita e concessa, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, tra gli enti attuatori sulla base:

- delle differenti attività che verranno effettuate sui singoli territori;
- del ruolo di capofila del Comune di Modena per le attività di supporto agli operatori e alle operatrici della rete regionale;

Stabilito che:

- qualora l'impegno finanziario di un Ente risultasse inferiore al 30% del totale delle spese sia per la parte relativa alla prosecuzione delle attività di prevenzione socio-sanitaria attraverso le unità mobili di strada che per quanto concerne le azioni

sperimentali al chiuso, la quota di finanziamento regionale sarà ridotta in misura proporzionale;

- qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dagli Enti assegnatari dei finanziamenti risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore agli importi indicati all'Allegato 1) parte integrante del presente atto, la Regione provvederà alla riduzione in misura proporzionale del finanziamento stesso;

Dato atto che il finanziamento concesso con il presente atto non si configura come aiuto di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Ritenuto opportuno, per tutto quanto sopra esposto, approvare l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Enti attuatori del progetto, redatto secondo lo schema contenuto nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di garantire la prosecuzione delle attività sopra descritte;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 20 titolo II del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che la Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla Povertà e Terzo Settore con propri successivi atti formali debba provvedere:

- a) alla sottoscrizione di accordi tra la Regione Emilia-Romagna ed Enti attuatori dei progetti sopra richiamati in cui definire le modalità di esecuzione dei progetti medesimi nonché quelle di rendicontazione e liquidazione;
- b) alla successiva liquidazione a valere sul competente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, secondo quanto puntualmente espresso in parte dispositiva;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni urgenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 20 del Titolo II;
- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 - "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020 - 2022";
- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 3 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 984 del 03/08/2020 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Visti altresì:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal

D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 1059 del 03/07/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Visti infine:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell’Assessore a “Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l’UE”

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, nella prospettiva della piena applicazione di quanto previsto dalla scheda operativa n. 4.3 “Progetto Oltre la Strada”, inserita nel “Programma n. 4 - Setting Comunità - Programmi per condizione”, contenuto nell’allegato 1) “Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018”, parte integrante della deliberazione n. 771/2015, recante come oggetto “Approvazione del piano regionale della prevenzione 2015-2018”, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, la prosecuzione dei progetti:

- “Oltre la Strada/Riduzione del danno”, relativo ad attività di prevenzione sociosanitaria nell’ambito dei fenomeni di prostituzione in strada;
- “Invisibile” relativo ad attività di prevenzione sociosanitaria nell’ambito dei fenomeni di prostituzione al chiuso;

2. di assumere a carico della Regione l'onere complessivo di € 350.000,00, prevedendo il finanziamento degli interventi, esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, nella misura di:

- € 230.000,00 per quanto riguarda la prosecuzione delle azioni della riduzione del danno attraverso le unità mobili del progetto denominato "Oltre la Strada/Riduzione del danno";
- € 120.000,00 per quanto concerne la prosecuzione delle azioni di prevenzione sanitaria al chiuso del progetto denominato "Invisibile";

3. di determinare il limite massimo del contributo regionale alla realizzazione dei progetti sopra richiamati nel 70% del totale delle spese di realizzazione di ciascun intervento operativo per quanto concerne la prosecuzione del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno";

4. di ripartire, assegnare e concedere agli Enti attuatori specificati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dei criteri quantitativi di comparazione richiamati in premessa, le somme a fianco di ciascuno indicate rispettivamente quale partecipazione finanziaria per la prosecuzione del progetto regionale "Oltre la Strada/Riduzione del danno" - colonna b) Allegato 1) - e per la prosecuzione del progetto "Invisibile" finalizzato allo sviluppo di attività di prevenzione sociosanitaria al chiuso - colonna g) Allegato 1);

5. di imputare, in attuazione di quanto indicato al punto 4 che precede, la spesa complessiva di € 350.000,00, registrandola al n. **8701** di impegno sul capitolo **51616** "Fondo sanitario regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Trasferimenti ad aziende sanitarie ed altri enti per progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario regionale (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019 e ss.mm.ii.;

6. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definite dal citato decreto risultano essere le seguenti:

Beneficiario	Missione	Programma	Codice economico	COF OG	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione sanitaria
Comuni	13	01	U.1.04.01.02 .003	07. 2	8	1040102 003	3	4
Unione di	13	01	U.1.04.01.02	07.	8	1040102	3	4

Comuni			.005	2		005		
--------	--	--	------	---	--	-----	--	--

7. di stabilire che l'imputazione di spesa di cui trattasi al suddetto capitolo regionale è motivata dalla necessità di ulteriormente qualificare e potenziare i servizi resi dal Servizio Sanitario complessivamente inteso;

8. di stabilire altresì che la specifica destinazione del finanziamento esclude la possibilità di utilizzo dei fondi per fini diversi da quelli stabiliti;

9. di stabilire inoltre che:

- qualora l'impegno finanziario di un Ente risultasse inferiore al 30% del totale delle spese per la parte relativa alla prosecuzione delle attività di prevenzione socio-sanitaria attraverso le unità mobili di strada e per quanto concerne le azioni sperimentali al chiuso, la quota di finanziamento regionale sarà ridotta in misura proporzionale;

- qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dagli Enti assegnatari dei finanziamenti risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore agli importi indicati all'allegato 1, la Regione provvederà alla riduzione in misura proporzionale del finanziamento stesso;

10. che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio regionale Politiche per l'Integrazione sociale, il Contrasto alla Povertà e Terzo Settore le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento;

11. di approvare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo all'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Enti attuatori delle azioni progettuali dettagliate agli articoli 2, 3 e 4 dello stesso, dando atto che alla sottoscrizione provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni e della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod.;

12. di stabilire che, compatibilmente con la normativa vigente e la disciplina interna di riferimento, la Responsabile del competente servizio sopra richiamato provvederà con propri atti formali alla successiva liquidazione delle somme assegnate e concesse ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità indicate al punto 7. dell'Accordo di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

13. di confermare che la specifica destinazione del finanziamento esclude la possibilità di utilizzo dei fondi per fini diversi da quelli stabiliti;

14. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione

prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

15. di precisare che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Allegato 1)- Riparto delle risorse

"Oltre la Strada - Riduzione danno"				"Progetto Invisibile"					
Ente attuatore	Valore complessivo o progetto territoriale	Quota RER 70%	Quota Ente attuatore 30%	Valore complessivo o progetto territoriale	azioni territoriali quota RER	azioni sistema quota RER	Totale quota RER (azioni di sistema + azioni territoriali) 70%	quota Ente attuatore 70%	totale RER
	a)	b)	c)				d)	e)	
Comune di Piacenza	€ 49.285,71	€ 34.500,00	€ 14.785,71	€ 16.428,57	€ 11.500,00		€ 11.500,00	€ 4.928,57	€ 46.000,00
Comune di Parma	€ 40.521,43	€ 28.365,00	€ 12.156,43	€ 16.428,57	€ 11.500,00		€ 11.500,00	€ 4.928,57	€ 39.865,00
Comune di Reggio nell'Emilia	€ 39.400,00	€ 27.580,00	€ 11.820,00	€ 16.428,57	€ 11.500,00		€ 11.500,00	€ 4.928,57	€ 39.080,00
Comune di Modena	€ 41.507,14	€ 29.055,00	€ 12.452,14	€ 40.000,00	€ 11.500,00	€ 16.500,00	€ 28.000,00	€ 12.000,00	€ 57.055,00
Comune di Bologna	€ 47.142,86	€ 33.000,00	€ 14.142,86	€ 16.428,57	€ 11.500,00		€ 11.500,00	€ 4.928,57	€ 44.500,00
Comune di Ferrara	€ 41.428,57	€ 29.000,00	€ 12.428,57	€ 16.428,57	€ 11.500,00		€ 11.500,00	€ 4.928,57	€ 40.500,00
Unione Comuni Valle del Savio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.428,57	€ 11.500,00		€ 11.500,00	€ 4.928,57	€ 11.500,00
Comune di Ravenna	€ 40.714,29	€ 28.500,00	€ 12.214,29	€ 16.428,57	€ 11.500,00		€ 11.500,00	€ 4.928,57	€ 40.000,00
Comune di Rimini	€ 28.571,43	€ 20.000,00	€ 8.571,43	€ 16.428,57	€ 11.500,00		€ 11.500,00	€ 4.928,57	€ 31.500,00
totale	€ 328.571,43	€ 230.000,00	€ 98.571,43	€ 171.428,57	€ 103.500,00	€ 16.500,00	€ 120.000,00	€ 51.428,56	€ 350.000,00

Allegato 2)

Schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti attuatori del progetto 'Oltre la Strada/Riduzione del danno', relativo agli interventi di prevenzione sociosanitaria nell'ambito della prostituzione su strada, e del progetto "Invisibile", relativo agli interventi di prevenzione sociosanitaria nell'ambito della prostituzione al chiuso

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da in qualità di Dirigente regionale competente per materia come da deliberazione della Giunta regionale n. del e l'Ente attuatore del progetto di seguito indicato:

Ente attuatore
rappresentato da

Viste:

- la delibera di Giunta regionale n. 2567/96 con la quale è stato approvato il 'Progetto regionale Prostituzione', (oggi 'Oltre la Strada') laddove si prevede, tra i vari obiettivi, anche la prevenzione e la riduzione del danno,

- le successive deliberazioni di Giunta regionale adottate per la prosecuzione dell'intervento in seguito denominato progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno", ultima delle quali la delibera n. 1719 del 21 ottobre 2019 "Prosecuzione dei progetti di prevenzione sociosanitaria rivolti alla prostituzione in strada e al chiuso (denominati rispettivamente "Oltre la strada/riduzione del danno" e "Invisibile"). Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti attuatori";

- la delibera di Giunta regionale n. 1423 del 2 ottobre 2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" e richiamata la scheda attuativa di intervento n. 12 denominata "Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate" che tra l'altro evidenzia tra le azioni da sviluppare il potenziamento del Progetto regionale Oltre la Strada sul "versante degli interventi di riduzione del danno rivolti alle persone che si prostituiscono" (...);

- la scheda operativa n. 4.3 "Progetto Oltre la Strada" contenuta nel "Programma n.4 - Setting Comunità - Programmi per condizione" del "Piano regionale della prevenzione 2015-2018" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 29 giugno 2015;

Convengono quanto segue:

Art. 1

Il progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" rappresenta la prosecuzione operativa delle attività di riduzione del danno realizzate sui territori degli Enti attuatori.

Art. 2

Gli Enti beneficiari del finanziamento dovranno, pena la revoca dello stesso, garantire le seguenti attività:

- o uscite di contatto settimanali;
- o almeno 1 uscita di mappatura del fenomeno al mese;
- o accompagnamento ai servizi sanitari;
- o distribuzione di materiale informativo e di profilassi per prevenire il diffondersi delle malattie sessualmente trasmissibili;
- o informazione presso i punti di ascolto;
- o prevenzione e educazione sanitaria.

Gli Enti si impegnano, inoltre, a collaborare con la Regione per il monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso:

- o l'invio di relazioni sulle azioni realizzate secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente ufficio regionale;
- o la raccolta e l'inserimento almeno mensile dei dati relativi alle attività, secondo le procedure previste dal sistema informatico appositamente realizzato;

Art. 3

Il progetto denominato "Invisibile" rappresenta la prosecuzione delle azioni volte a mettere a punto nuove strategie di intervento per la prevenzione sociosanitaria nei confronti della prostituzione al chiuso.

Art. 4

Gli Enti beneficiari del finanziamento dovranno, pena la revoca dello stesso, garantire le seguenti attività:

- 1) *azioni di monitoraggio del fenomeno, rilevazione e analisi dei dati:*
 - o definizione di indicatori qualitativi sul fenomeno prostituzione indoor al fine di integrare e supportare i dati quantitativi inseriti nel sistema informativo regionale e di collaborare al mantenimento e all'implementazione dell'osservatorio regionale sul fenomeno della prostituzione sia in strada che al chiuso (Comune di Modena in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna);
 - o inserimento sistematico, nella sezione dedicata del sistema informativo regionale, degli elementi informativi estratti dal monitoraggio degli annunci personali riconducibili al fenomeno della prostituzione in appartamento, pubblicati su quotidiani, settimanali, quindicinali o pubblicazioni specializzate e su siti internet (tutti gli Enti - entro il termine di ogni mese di attività);

- o approfondimento e ampliamento della sperimentazione regionale per il monitoraggio e la ricerca di canali di contatto rivolta a donne cinesi coinvolte nei mercati della prostituzione, rivolgendo particolare attenzione al fenomeno dei centri massaggi e al tema della mediazione linguistica cinese nei servizi sociosanitari (tutti gli Enti);
- 2) *azioni di contatto indiretto (mediazione informativa) e diretto con il target:*
 - o attivazione di azioni di contatto con il target (tutti gli Enti);
 - o azioni per il contatto, anche telefonico, con le persone che si prostituiscono o che sono prostitute al chiuso, al fine di fornire informazione sulla tutela sanitaria e sui diritti (anche nell'ottica dell'emersione di situazioni di sfruttamento e riduzione in schiavitù favorendo la connessione con il sistema della rete regionale del progetto Oltre la Strada) (tutti gli Enti - almeno 20 telefonate mensili per Ente);
 - o sperimentazione di una metodologia di monitoraggio e raccolta informazioni dai forum clienti (Comune di Modena);
 - 3) *azioni di costruzione di reti di intervento a livello locale, finalizzate alla definizione di Osservatori locali sul fenomeno, che abbiano riconoscimento formale (ad esempio avvio di tavoli locali di confronto o inserimento del tema "prostituzione invisibile" all'interno di tavoli già esistenti), in cui coinvolgere e sensibilizzare attori diversamente toccati dal fenomeno, con l'obiettivo dello scambio e della condivisione di informazioni e dati (FFOO, Servizi Sociali ma anche ad es. Uffici di mediazione, amministratori di condomini) (tutti gli Enti);*
 - 4) *costruzione e mantenimento di momenti di coordinamento operativo (Comune di Modena);*
 - 5) nel caso di chiusure totali o parziali delle attività economiche e sociali a seguito del ripresentarsi di gravi necessità sanitarie che si rifletterebbero inevitabilmente - come già avvenuto nel 2020 - sul fenomeno prostitutivo, in particolare in strada, a riorganizzare e ricalibrare la propria attività garantendo il rispetto delle norme in vigore per la tutela della salute degli operatori e operatrici e nonché l'assistenza e il supporto alle persone che si prostituiscono;

Art. 5

Tutti gli Enti si impegnano, inoltre, a collaborare con la Regione per il monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso l'utilizzo del sistema informativo, nel quale andranno inseriti a cadenza almeno mensile i dati di attività, e l'invio di report relativi allo stato di avanzamento delle attività progettuali,

secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente ufficio regionale.

Art. 6

Per l'attuazione delle azioni sopra specificate ad ogni Ente la Regione Emilia-Romagna assegna l'importo massimo indicato a fianco di ciascuno nell'atto di approvazione del presente Accordo, importo che corrisponde al 70% del totale delle spese di realizzazione di ciascun intervento operativo per quanto concerne la prosecuzione del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" e del progetto "Invisibile".

Art. 7

La liquidazione delle somme in favore di ciascun Ente attuatore avverrà a saldo previa:

- a) sottoscrizione del presente accordo e **presentazione di comunicazione inizio attività entro il termine che verrà successivamente comunicato dal servizio regionale competente;**
- b) presentazione, a conclusione delle attività, di:
 - **formale richiesta di liquidazione sottoscritta dal legale rappresentante,**
 - **sintetica relazione finale sulle attività svolte,**
 - rendicontazione complessiva delle spese effettivamente sostenute, attraverso l'utilizzo del sistema informatizzato appositamente predisposto dal Servizio regionale competente.

Le valorizzazioni sono consentite solo sulla quota complessiva di cofinanziamento di ciascun Ente nella misura massima del 50%.

Qualora l'impegno finanziario di un Ente risultasse inferiore a quanto sopra stabilito, sia per la parte relativa alla prosecuzione delle attività di prevenzione sociosanitaria attraverso le unità mobili di strada che per quanto concerne le azioni sperimentali al chiuso, il finanziamento regionale sarà ridotto in misura proporzionale;

Qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dagli Enti assegnatari dei finanziamenti risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore a quanto sopra indicato, la Regione provvederà alla riduzione in misura proporzionale del finanziamento stesso.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni, anche a campione.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Ente attuatore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1336

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1336

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1336

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1427 del 26/10/2020

Seduta Num. 42

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi